

I conti

Autogrill, balzo dei profitti di gruppo Prysmian, giù i margini

MILANO — Dopo aver registrato il massimo storico per masse amministrative (44,2 miliardi, +9% da inizio anno e +20% rispetto al 30 settembre 2009) il gruppo Mediolanum ha segnato nei primi nove mesi 2010 una flessione del 20% dell'utile netto a 153,5 milioni rispetto allo stesso periodo 2009. Il board ha deliberato la distribuzione di un acconto al dividendo di 0,085 euro per azione, in linea con lo scorso anno. Risultati tutti in crescita per Allianz, che alla fine del terzo trimestre ha registrato ricavi per 80,5 miliardi (+11,9%), utile operativo a 6,1 miliardi (+19,8%) e utile netto a 4,02 miliardi (+25%). Il gruppo ha confermato l'obiettivo di conseguire un utile operativo 2010 verso i 7,7 miliardi; per la prima volta dal 2005, i ricavi dovrebbero sfondare la soglia dei 100 miliardi. Autogrill ha archiviato i primi nove mesi con un balzo dell'utile del 40,9% (a 116,8 milioni), ricavi per 4,21 miliardi (+6,3%) e un margine operativo lordo a 474,2 milioni (+6,7%); in crescita anche la

A fine settembre

Mediolanum, masse amministrative al massimo storico
Astaldi, ricavi +4,2%

generazione di cassa, pari a 391,8 milioni (+23,8%). I ricavi di Prysmian sono tornati a crescere a fine settembre (3,33 miliardi, +0,3%) e, a conferma dell'inversione di tendenza vista al 30 giugno, nel terzo trimestre in particolare i ricavi sono saliti del 7,6%. Il risultato operativo rettificato è stato di 224 milioni (-7,7%), mentre l'utile netto rettificato è stato pari a 120 milioni (-17,2%); in merito a un ritorno d'interesse per l'olandese Draka, l'ad Valerio Battista ha precisato: «Aspettiamo e vedremo, stiamo alla finestra». Poligrafici Editoriale ha archiviato i nove mesi del 2010 con ricavi consolidati in lieve calo (174,3 milioni), ma con una crescita dei ricavi editoriali dello 0,3% a 0,2 milioni e dei ricavi pubblicitari dell'1,1% a 0,8 milioni. Con un portafoglio ordini che ammonta a 8,7 miliardi (in linea con le attese), Astaldi ha annunciato ricavi saliti del 4,2% a 1,46 miliardi e un utile netto aumentato dell'1% a 44 milioni alla fine del terzo trimestre. Il gruppo Credit Agricole ha chiuso il terzo trimestre con un utile netto di 1,45 miliardi, più che raddoppiato rispetto allo stesso periodo 2009. L'istituto ha sottolineato che non avrà bisogno di aumenti di capitale per raggiungere i target di Basilea 3.

R. Fi.

